

Motivare il gruppo, per "Vincere Insieme"

Il manager come allenatore. Un parallelismo ormai abusato, ma non privo di suggestione se l'insegnamento arriva da Julio Velasco. Il tecnico argentino (che con la Nazionale italiana di volley ha vinto, giusto per citare i successi più rilevanti, due Campionati del mondo, tre Europei, cinque World League e una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atlanta) è stato ospite del 2° Executive Event "Vincere Insieme" organizzato da ADP Byte, l'azienda leader nell'offerta di servizi outsourcing e soluzioni per la gestione del payroll, dell'amministrazione del personale, dei processi gestionali e di sviluppo HR. Velasco, che in carriera ha ricoperto anche ruoli dirigenziali per Lazio e Inter, ha offerto la sua testimonianza ai numerosi manager presenti all'evento, che ogni giorno sono chiamati a motivare e guidare l'azione dei collaboratori. Il tecnico argentino ha sottolineato il valore dell'individuo, inteso come



Da sinistra: Fabien Breget, Julio Velasco e Roberto Gamarro

"risorsa centrale e fondamentale, sia per una squadra che per un'azienda", evidenziando la differenza tra gruppo e squadra: il gruppo, infatti, "affiatato, coeso e senza leader imposti" deve comporsi in anticipo rispetto alla squadra, "che sarà compatta, schematica, dotata di metodo e di leader certi". Anche il dialogo è stato oggetto di dibattito da parte di Velasco, secondo cui è "una leva da utilizzare per l'ottimizzazione del lavoro" e del compito del manager, considerato come un professionista che "detiene la capacità di scelta degli uomini più adatti a ricoprire un determinato ruolo, di sintesi e di visione di

lungo periodo". Infine, uno sguardo anche alla mentalità vincente, che ha contraddistinto la carriera di Velasco: "È necessario valorizzare i punti di forza posseduti da ogni persona presente in azienda, la motivazione, il dialogo, il lavoro, la condivisione di strategie e la volontà di misurarsi con avversari forti, competenti e ambiziosi". "Gestire un'azienda è molto simile alla gestione di un'equipe sportiva - suggerisce Fabien Breget, General Manager Outsourcing Services di ADP Byte-. Entrambi sono ambienti molto competitivi, in cui ogni attore porta un contributo individuale e collettivo per raggiungere un obiettivo comune". Gli fa eco Roberto Gamarro, Ceo dell'azienda: "Velasco ci ha offerto, con numerosi aneddoti e racconti di esperienze dirette, alcune 'pillole di saggezza', come il suggerimento di non sostituirsi ai propri collaboratori svolgendo i loro compiti. Il manager di successo crea rapporti equilibrati, motivando e trasmettendo l'entusiasmo che conduce la squadra al raggiungimento degli obiettivi". www.it-adp.com

L'evoluzione del commercialista

La professione del commercialista cambia? Zucchetti ne interpreta il nuovo ruolo. L'atteggiamento 'passivo' dei professionisti rispetto alle esigenze della clientela, oggi, è diventata una strategia anacronistica: il cliente è alla ricerca di un'assistenza completa e di un commercialista a cui delegare le attività non core business. "Negli anni il mercato si è trasformato - commenta Fabio Corno, professore di Economia Aziendale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca- e con esso anche la professione del commercialista. Oggi si deve rispondere a esigenze diversificate e quindi è necessaria una nuova strategia; per raggiungere l'obiettivo



Saverio Saltini
Direttore business unit commercialisti di Zucchetti

sarà fondamentale trasformarsi da esecutori a consulenti, prediligendo la conoscenza delle necessità della clientela. E per interpretare la realtà fortemente complessa, è necessaria un'organizzazione innovativa". Per sostenere i commercialisti nell'affrontare la nuova realtà, Zucchetti ha ideato Ago Infinity, una nuova soluzione in tecnologia web che risponde e anticipa le esigenze dei professionisti, come ha spiegato Saverio Saltini, Direttore business unit commercialisti di Zucchetti: "Ago Infinity permette al commercialista di aumentare l'efficienza, di ottimizzare il controllo e le attività degli adempimenti in scadenza anche nelle sue funzioni di intermediario, nonché di risparmiare tempo e di migliorare la produttività dei collaboratori". Secondo una recente ricerca di Assinform in collaborazione con NetConsulting, per raggiungere un nuovo livello di produttività è necessario un investimento nell'innovazione. Zucchetti, aggiunge a questa vision, anche la crescita delle competenze: Ago Infinity si configura come uno strumento ideale per interpretare la nuova realtà e per incrementare il business. Attualmente in versione beta-test, la soluzione di Zucchetti sarà pienamente disponibile da luglio. "Il motore dell'innovazione

è il software applicativo - ha commentato Antonio Grioli, Presidente del comitato di direzione dell'azienda di Lodi-. Con questa soluzione e quelle



Alessandro Zucchetti
Presidente di Zucchetti

dedicate ai gestionali e l'area personale, rinnoviamo completamente la nostra offerta: per Zucchetti è un vero rinascimento". E i numeri testimoniano il trend positivo dell'azienda, che ha raggiunto il suo 31esimo anno di crescita: "Con oltre 15 mila clienti, tra studi professionali e associazioni di categoria, Zucchetti è leader di questo mercato e siamo continuamente stimolati a innovare continuamente, che significa investire in ricerca e sviluppo" ha concluso Alessandro Zucchetti, Presidente dell'omonima azienda. www.zucchetti.it

Lavoratori, è tempo di fiducia

Fiducia nell'azienda e nel 2011. Questi, in sintesi, i risultati della quarta edizione 2010 del *Workmonitor*, il sondaggio realizzato da Randstad - secondo player mondiale nel mercato dei servizi per le Risorse Umane - che offre un'analisi dell'andamento del mercato del lavoro durante l'anno appena trascorso. La ricerca evidenzia come - ancora una volta - i professionisti italiani si distinguono dai colleghi stranieri per l'alto valore simbolico attribuito al nuovo anno, considerato come il momento in cui si manifestano preoccupazioni e speranze. "La quarta edizione del *Workmonitor* offre una panoramica conclusiva sulla percezione che i professionisti italiani hanno avuto del proprio lavoro e della situazione economica globale nel 2010 - ha commentato Marco Ceresa, Amministratore delegato di Randstad Italia-. Chi ha un lavoro, ha subito in questi ultimi due anni un rallentamento nei progressi retributivi e di carriera, i cui strascichi si sono protratti anche nel corso del 2010. L'aspettativa è di poter recuperare, bilanciando al contempo anche il rapporto tra la vita pro-



Marco Ceresa
Amministratore delegato di Randstad Italia

fessionale e quella privata". I dati indicano che il 55% degli intervistati (l'indagine ha coinvolto 27 paesi del mondo, con un campione di 400 interviste per paese, sulla popolazione di età compresa tra i 18 e i 65 anni in possesso di un contratto di lavoro retribuito) "ha fiducia nell'operato dell'azienda per cui lavora e nelle sue prospettive di crescita per il 2011". In Europa, gli italiani sono in vetta alle graduatorie per "desiderio di miglioramento professionale" (con il raggiungimento di promozioni e avanzamenti di carriera), nonostante la percezione rispetto alla

situazione economica dell'Italia sia ancora negativa. Tra i risultati del *Workmonitor*, emerge che se il 70% del campione "prevede per l'immediato futuro migliori condizioni di lavoro" - il 60% ha dichiarato di provare a ottenere una promozione - mentre l'83% "auspica di poter raggiungere un miglior equilibrio tra vita privata e lavoro". Rispetto all'area mediterranea, gli italiani sono risultati più "ambiziosi" rispetto all'ottenimento di aumenti e benefit a ricompensa delle prestazioni lavorative, segno che il 2011 rappresenta "un'occasione di riscatto nel lavoro" spiega Ceresa. Sul fronte "soddisfazione del proprio posto di lavoro", però, l'Italia si attesta solo al 12esimo posto, davanti all'Ungheria: la prima posizione spetta all'Olanda (80% del campione si è dichiarato soddisfatto), seguita da Danimarca e Belgio (79%) e Norvegia (78%). Lo scenario peggiore è in Asia, con il Giappone che chiude la classifica grazie a un misero 39% di lavoratori soddisfatti. www.randstad.it

Fondirigenti

FEDERMANAGER
ACADEMY

FEDERMANAGER
FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI AZIENDI REALISTI

CONFINDUSTRIA

MANAGER ITALIANI NEL SECOLO ASIATICO

Intervento finanziato sull'Avviso 1/2011 di Fondirigenti
Per iscrizioni: francesca.leonori@federmanageracademy.it

INNOVAZIONE, RETI, POLI DI ECCELLENZA E GLI USA
COME IL LUOGO DELLE RISPOSTE PIÙ AVANZATE

San Francisco

New York

Torino

Roma

